

Scheda di sicurezza
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Rhodium Pronto Uso 2 g/l

1.2 Pertinenti usi identificati della della miscela e usi consigliati

Materia prima per bagni di galvanoplastica. Uso industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela oppure, in caso di sostanza, i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 :

NON PERICOLOSA

2.2 Elementi dell'etichetta

NON APPLICABILE

Altre informazioni Nessuna
• Risultati della PBT : non applicabile
valutazione PBT e vPvB vPvB : non applicabile

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
Acido solforico N° INDEX 016-020-00-8 CAS 7664-93-9 EINECS 231-639-5	3 % ≤ conc < 5 %	Skin Corr. 1A	H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale

Ingestione Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico

Contatto con la pelle Togliere di dosso gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro, Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico

Scheda di sicurezza
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

Contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali dell'acqua di lavaggio

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.

Scheda di sicurezza
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Lavare la zona con abbondante acqua.
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**
Durante la lavorazione, prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori utilizzati non vi siano materiali residui incompatibili.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare lontano da basi e metalli.
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Conservare in luogo asciutto e fresco.
- 7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.
- 7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**
Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.
- 7.3. Usi finali specifici**
Uso professionale.
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo per l'acido solforico**
DNEL (Long Term Exposure): 0.05 mg/m³
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1. Controlli tecnici idonei**
Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- | | |
|--|--|
| Protezioni per gli occhi / il volto | Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001 |
| Protezione delle pelle (mani) | Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374 |
| Protezione della pelle (corpo) | Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006 |

Scheda di sicurezza
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

	Protezione respiratoria	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
	Pericoli termici	Informazioni non disponibili
8.2.3.	Controlli dell'esposizione ambientale	
	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.	
9.	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	Liquido
	Odore	Inodore
	Soglia olfattiva	Non definito
	pH	≤ 1
	Punto di fusione / punto di congelamento	3 °C
	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Il prodotto si decompone a circa 335 °C
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Velocità di evaporazione	Non definito
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile
	Tensione di vapore	Non definito
	Densità di vapore	Non definito
	Densità relativa	1.3 g/cm ³
	La solubilità/le solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non definito
	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	Viscosità	Non definito
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Il prodotto presenta comportamento fortemente acido	
10.2	Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Può reagire violentemente con acqua con forte sviluppo di calore e proiezione di liquidi caldi e/o corrosivi	
10.4	Condizioni da evitare	
	Surriscaldamento	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi, sostanze organiche	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Monossido di carbonio, ossidi zolfo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (Acido solforico)	

Scheda di sicurezza
Rhodiament Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Non tossico
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Fortemente corrosivo
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non ha effetti sensibilizzanti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non applicabile
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Non applicabile
	Pericolo in caso di aspirazione	Corrosivo per il tratto respiratorio
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Naso, gola.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Irritazione, dolore, senso di soffocamento, bruciateure.	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	-	
11.5.	Effetti interattivi	
	Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	Non essendo noti dati specifici per la miscela sono stati riportati i dati dell'acido solforico	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE (Acido solforico)	
	Tossicità	LC 50 crostacei: 42.5 mg/l
	Persistenza e degradabilità	Non persistente
	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
	Mobilità nel suolo	Non definito
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO : non sottoposto ad ADR	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	
	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI

Scheda di sicurezza
Rhodiamond Pronto Uso 2 g/l



Revisione n. I del 06.07.2018

- SI
- 16.**
- 15.2** **Valutazione della sicurezza chimica**
Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
- ALTRE INFORMAZIONI**
- 16.1** **Modifiche rispetto alla precedente edizione**
Modifica alla classificazione delle sostanze
- 16.2** **Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**
ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche
CAS: Chemical Abstract Service
- 16.3** **Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**
Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
Piattaforma ESIS
<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
- 16.4** **Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**
- | Classificazione | Procedura di classificazione |
|-----------------|------------------------------|
|-----------------|------------------------------|
- 16.5.** **Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**
Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
Formazione sui DPI
- 16.6.** **Altre informazioni**
Non disponibili.